

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cocktail letterario in biblioteca: “Ahi Lorca. Federico Garcia ed altri giardini”

Redazione · Wednesday, October 1st, 2014



Sabato 4 ottobre alle 18 alla Biblioteca Civica di Castellanza tornano i “Cocktail letterari”. Proposto lo scorso autunno dall'assessore alla Cultura della città di Castellanza, **Fabrizio Giachi**, l'appuntamento per gli amanti della lettura e della letteratura, **guidato da Roberto Ferdani** in collaborazione con La Libreria che non c'è, ha per **protagonista il poeta e drammaturgo spagnolo Federico García Lorca**. Protagonista delle avanguardie letterarie europee e appartenente alla così detta generazione del '27, García Lorca **morì vittima della guerra civile spagnola** ad appena 38 anni fucilato all'alba del 19 agosto 1936 a Viznar, nei pressi di Granada, da militanti dei legati al movimento nazionalista fascista spagnolo.

Il reading programmato sabato 4 ottobre è dedicato alle suggestioni sensuali della poesia spagnola, la cui intensità e originalità ha profondamente influenzato tanta arte del novecento. García Lorca, il poeta più popolare di lingua spagnola, è autore di una **poesia sensuale e intensa**, ossessionata dal destino e dalla morte, dalla dinamica di luce e oscurità che si annida nel cuore umano. I suoi versi che immergono la passione erotica in una dimensione tra sogno e realtà attraverso una lingua che fonde spontaneità e lirismo, immagini audaci e sonorità ipnotiche, la cui magia non conosce confini.

Nell'essenza, Lorca è il duende. Parola di difficile traduzione, il “duende” è lo spirito del flamenco, è la radice profonda della cultura andalusa che García Lorca ha elevato a dimensione universale della condizione umana, a luogo e natura dell'anima. Riprendendo il termine dall'uso popolare, García Lorca sviluppa per la prima volta in termini filosofici l'estetica del duende in una conferenza tenuta nel '33 a Buenos Aires (“Juego y teoria del duende”).

Il poeta scrive: *“Il duende è un potere, un'energia. E' una lotta, non un pensiero. Ho sentito un vecchio maestro di chitarra dire “Il duende non è nella gola, sale dentro di te dal fondo dei piedi”.* Intendeva che non è una questione di abilità ma di autenticità di vita, di sangue dalle culture più arcaiche, una creazione spontanea, diabolica e potente.

Forse è proprio questa complessa rete di relazioni tra elementi disgreganti, la dilaniante ricerca di equilibrio e sintesi tipica di García Lorca, di Vicente Aleixandre, di Ruben Dario, che ha suscitato tanto fascino in tutto il mondo e in particolare nei paesi di lingua spagnola, a rendere questa poesia così eterna e toccante: duende, il blues, l'amore oscuro, il tormento e l'estasi.

Il suono profondo di una chitarra, quel suono tanto amato e celebrato dal poeta di Granada,

danzerà con le voci e le parole di García Lorca, di Aleixandro Vicente e della tradizione folklorica ispano americana, nella serata dedicata al poeta spagnolo grazie alle parole di Roberto Ferdani e alla **musica di Luca Colombo e Adriana Cattaneo**.

All'incontro seguirà un buffet organizzato in collaborazione con gli studenti del corso di operatore della ristorazione – sala e bar – dell'Istituto CIOFS di Castellanza.

Ingresso libero.

This entry was posted on Wednesday, October 1st, 2014 at 3:25 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.